

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01296 del 14/07/2023

Proposta n. 1432 del 12/07/2023

Oggetto:

Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 8909, richiedente Gabriele Sperini.

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 8909, richiedente Gabriele Sperini.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 05/07/2023 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante, appartenente al ruolo della dirigenza della Regione Lazio;

VISTA la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 ed in particolare l'art. 1, comma 738, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 septies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023", e l'art. 1, comma 739, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2022» con le parole «31 dicembre 2023», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2023;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 133 del 31 gennaio 2023, che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'arch. Francesco D'Ambrosio, con nota acquisita al protocollo con il n. 0600719 del 01/06/2023, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 4 luglio 2023 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0648270 del 14/06/2023;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Accumoli, il geom. Giancarlo Guidi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, l'avv. Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica ing. Alessandra Gianni; per l'istante, l'arch. Francesco D'Ambrosio.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0743732 del 06/07/2023, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta che è pervenuto dal **Comune di Accumoli**, con prot. n. 0712276 del 29/06/2023, atto di **DINIEGO** con il quale l'Ente ha dichiarato l'improcedibilità della pratica, trattandosi di intervento su n. 2 unità prive di titolo edilizio e la cui ricostruzione non risulta conforme allo stato ante sisma comportante aumento volumetrico non assentibile;

TENUTO conto che, in sede di riunione, il rappresentante del Comune di Accumoli ha evidenziato che il progetto potrà essere ripresentato, alla luce della soluzione condivisa individuata con il progettista, che procederà alla presentazione di un nuovo progetto;

DATO ATTO che il pronunciamento negativo reso dal Comune di Accumoli circa l'assenza di titoli edilizi e la non conformità dell'intervento di ricostruzione comporta un esito negativo della Conferenza regionale e, conseguentemente, rende inutile l'acquisizione dei pareri di competenza degli altri Enti convocati con la succitata nota prot. n. 0648270 del 14/06/2023;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;

PRESO ATTO del parere espresso, sopra richiamato ed allegato alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere negativamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 8909, richiedente Gabriele Sperini.
2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed all'atto sopra menzionato, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.
3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE AD INTERIM

Dott. Stefano Fermante



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 4 luglio 2023

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 8909, richiedente Gabriele Sperini.

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 4 luglio 2023, alle ore 10.00, a seguito di convocazione prot. n. 0648270 del 14/06/2023, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	×	
Comune di Accumoli	geom. Giancarlo Guidi	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designato per la seduta con nota prot. n. 0724829 del 03/07/2023. Sono presenti, inoltre, per l'USR Lazio, l'avv. Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario, e l'istruttore della pratica, ing. Alessandra Gianni; per l'istante, l'arch. Francesco D'Ambrosio.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- la **Richiesta di integrazioni documentali** formulata con nota prot. n. 0674483 del 20/06/2023 dalla **Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area supporto all'Ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017**, trasmessa dalla Direzione generale – Area coordinamento e autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti – Ufficio Rappresentante unico e ricostruzione, Conferenze di servizi con prot. n. 0675432 del 20/06/2023, ed a cui il professionista ha dato riscontro con nota prot. n. 0693114 del 26/06/2023;
- il **DINIEGO**, acquisito con nota prot. n. 0712276 del 29/06/2023, espresso dal **Comune di Accumoli** con il quale l'Ente dichiara l'improcedibilità della pratica, trattandosi di intervento di ricostruzione non conforme allo stato ante sisma comportante aumento volumetrico (corpo scala) non assentibile; inoltre, la sopraelevazione sostanziale dell'ex locale porcilaia non rispetta la distanza prevista dal regolamento edilizio comunale e dalla NTA e la prevista costruzione di un balcone risulta anch'essa in contrasto con le NTA vigenti nella zona A;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/id8909gabrielesperini> accessibile con la password: accumoli8909.

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante del Comune di Accumoli conferma il Diniego espresso**, come sopra richiamato, e precisa che, una volta accertata la legittimità dei due fabbricati, il progetto potrà essere ripresentato considerato che, nelle more, è stata trovata una soluzione condivisa con il progettista che procederà all'elaborazione di un nuovo progetto che tenga conto delle modifiche richieste;
- il progettista conferma che provvederà all'elaborazione di un nuovo progetto di ricostruzione conforme che recepisca le modifiche concordate con l'Ente comunale.

Il Presidente, preso atto di quanto dichiarato dal rappresentante del **Comune di Accumoli** e dal progettista, preannuncia che la presente Conferenza regionale sarà definita con determinazione conclusiva negativa.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini

Avv. Valeria Tortolani

Ing. Alessandra Gianni



REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

**ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO
E MONTI DELLA LAGA**

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI ACCUMOLI

Geom. Giancarlo Guidi

Copia



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Protocollo U.S.R. Lazio Rif. n. 12-057001-0000028755-2022 ID 8909

Spett.le Ufficio Speciale
Ricostruzione Lazio
Area Ricostruzione privata e
Controllo Amministrativo-Contabile
Via Flavio Sabino 27
02100 RIETI
privata.ricostruzionelazio@legalmail.it
conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

Spett.le Arch. D'Ambrosio Francesco
fr.dambrosio@pec.archrm.it

Sig. Sperini Gabriele
Per il tramite del professionista incaricato

OGGETTO: Pratica di Ricostruzione ID 8909

SISMA 2016 - Richiesta di contributo per la riparazione/ricostruzione (Ordinanza n° 19 e s.m.i.)

INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE EDIFICIO DI UN AGGREGATO EDILIZIO SITO NEL
COMUNE DI ACCUMOLI (RI) - FOGLIO 7 P.LLA 486, 487 graffata con 488 sub 2, 488 e 489 –
FRAZIONE GRISCIANO.

Richiedente : SPERINI GABRIELE (LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CONSORZIO
“GRISCIANO VECCHIO 199”)

COMUNICAZIONE DINIEGO

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

A SEGUITO della domanda avanzata dal Sig. SPERINI GABRIELE, nato ad CROGNALETO (TE) il 12.01.1955, residente in CORSO PORTA ROMANA n. 46 - 64100 TERAMO (TE), codice fiscale SPR GRL 55A12 D179M (in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CONSORZIO “GRISCIANO VECCHIO 199”), assunta al protocollo U.S.R. Lazio n. 12-057001-0000028755-2022 - **ID 8909**, per i lavori di RICOSTRUZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO DI FABBRICATO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016 in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio n. 7 mappale n. 486, 487 graffata con 488 sub 2, 488 e 489 ubicato in FRAZIONE GRISCIANO;

ESAMINATI gli elaborati di progetto presenti nell'archivio comunale;

VISTI gli strumenti urbanistici e le normative vigenti;

VISTI i vincoli cui l'immobile è soggetto;

VISTA l'ordinanza n. 19 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;

VISTA l'ordinanza n. 100 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;

VISTO il D. L. 17/10/2016 n°189 art. 3 comma 4.

DESTINAZIONE URBANISTICA:

Foglio n°7 mappali n° 486, 487 graffata con 488 sub 2, 488 e 489

Zona A1**PRESCRIZIONI:**

Sono le zone interessate da agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale ,comprese le aree circostanti che per tali caratteristiche possono essere considerate parte integrante di esse. Sono suddivise, in funzione del livello di conservazione e di intervento previsto, in zona A1 - A2.

ZONA A1 — Tali zone risultano essere gli agglomerati urbani che rivestono H particolare pregio storico, artistico, architettonico e significativo valore ambientale.

Fino all'approvazione dei Piani di Recupero (art. 27 L.457/78), gli interventi ammessi sono limitati alla manutenzione ordinaria, straordinaria, al restauro e risanamento conservativo, alla ristrutturazione edilizia.

I suddetti interventi dovranno attuarsi secondo criteri e metodi volti a garantire la salvaguardia e la valorizzazione dell'insieme storico architettonico.

Sono vietate le utilizzazioni di materiali e componenti edilizi in contrasto con il carattere architettonico degli edifici, e comunque fino all'approvazione del Piano di Recupero, non sono ammissibili modificazioni delle attuali immagini architettoniche e dei relativi elementi di finitura; in particolare vanno evitati gli inserimenti di infissi in alluminio anodizzato, i rivestimenti plastici di facciate o porzioni delle stesse, non sono ammesse sostituzioni di falde e manti di coperture rispettivamente con superficie a terrazzo e materiali diversi dal laterizio. Il rifacimento degli intonaci esterni dovrà prevedere il contestuale utilizzo di tinteggiature la cui gradazione sia ricompresa nella scala cromatica delle terre.

Eventuali modificazioni delle destinazioni d'uso sono consentite soltanto se compatibili con le caratteristiche architettoniche, storiche e tipologiche dei luoghi, e comunque se destinate ad introdurre le seguenti categorie: abitazioni, uffici pubblici o privati, studi professionali, esercizi commerciali di vicinato, botteghe di artigianato artistico, attrezzature per la cultura, locali adibiti al culto, alberghi o strutture destinate all'attività turistica a limitata capacità ricettiva.

In sede di definizione dello strumento attuativo di Recupero, potranno essere prese in esame diverse destinazioni d'uso anche allo scopo di favorire il migliore inserimento nel contesto funzionale e architettonico, di edifici il cui pregio stilistico risulta attualmente in palese contrasto con le funzioni esercitate.

VINCOLI SPECIFICI:

- **l'area è zona sismica di 1° grado e soggetta alle disposizioni di cui alla L. 02/02/1974 n. 64 e s.m.i.;**
- **l'area ricade all'INTERNO del perimetro del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga;**
- **l'area risulta essere soggetta a Vincolo di cui all'art. 142 del d.lgs. 42/2004 (Vincolo di cui all'art. 142 co. 1 lettera "c" e "f");**

ADEMPIMENTI ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE N°62 DEL 03/08/2018 ART. 3:

A) Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Decreto Legge.;

NON RICHIESTA

B) Eventuale esistenza di abusi totali o parziali.

DA ACCERTARE (NON RISULTANO AL COMUNE TITOLI EDILIZI)

C) Pendenza di domande di sanatoria ancora da definire.

NESSUNA

INTRODUZIONE:

Trattasi di intervento di ricostruzione di un edificio ad uso abitativo, ai sensi dell'Ordinanza n°19 del 09/01/2017 e ss. mm. ii., danneggiato dagli eventi sismici che hanno interessato le regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria a far data dal 24/08/2016.

DESCRIZIONE DELLO STATO AUTORIZZATO:

Gli atti autorizzativi rinvenuti in archivio sono:

- Per la particella n. 487, 489 e parte della 488 sono state oggetto della concessione edilizia n. 14 del 31/07/1986 per modifiche dei prospetti;
- Per la particella 488 il 13/07/1978 con prot. 1884 posizione 20590 è stata rilasciata dal Genio Civile di Rieti autorizzazione inizio lavori per la ristrutturazione dell'unità immobiliare.
- La destinazione d'uso degli immobili in un oggetto è residenziale per la particella 488 sub. 1, autorimessa per la particella 486 e magazzini per le restanti.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'edificio a seguito del sisma del 24/08/2016 ha subito danni gravi tali da essere dichiarato inagibile (schede Aedes con esito E-F).

L'immobile è stato demolito a seguito di Ordinanza Sindacale n° 36 del 30.01.2018 per la particella.

PROGETTO DI RICOSTRUZIONE

Il progetto prevede la demolizione di quanto resta del precedente aggregato edilizio demolito a causa dei gravissimi danni riportati in seguito agli eventi sismici, e la ricostruzione sul medesimo sedime del fabbricato preesistente. Vengono rispettati sia le dimensioni e l'orientamento dell'edificio demolito sia i distacchi dai fabbricati limitrofi. Sono previste delle modifiche volumetriche sul fronte opposto alla via Salaria. In dettaglio: viene modificata l'altezza di gronda sul fronte nord-est, con la modifica dell'inclinazione della falda di copertura per una maggiore simmetria con la falda dell'abitazione (part. 488); viene previsto un nuovo corpo scala per la particella 489 insistente su una porzione della part. 487; mentre non viene ricostruito parte del magazzino insistente sulla particella 487. Le modifiche volumetriche vengono introdotte al fine del miglioramento edilizio dell'aggregato come previsto dall'art. 62 comma 4 del T.U. della ricostruzione privata.

L'edificio come il preesistente sarà organizzato in parte su tre livelli (abitazione) in parte su due e per la parte restante ad un solo livello. Manterrà l'organizzazione delle unità immobiliari sullo schema dell'edificio demolito.

Il nuovo edificio sarà realizzato con una struttura in Calcestruzzo Armato a setti e pilastri. Le fondazioni saranno su platea. La struttura della copertura a falde.

PRECISAZIONI

Nel progetto di ricostruzione sono oggetto di intervento numero due unità (486 e 487) prive di titolo edilizio e in carenza stato manutentivo. Dai precedenti edilizi riferiti risulta legittimata la sola porcilaia insistente nella particella 487 (concessione edilizia n. 14 del 31/07/1986). La ricostruzione come proposta risulta non conforme allo stato ante sisma, in quanto comportante un aumento volumetrico (corpo scala) non assentibile. Peraltro la sopraelevazione sostanziale dell'ex locale porcilaia non rispetta la distanza prevista dal regolamento edilizio comunale e dalle NTA.

Inoltre risulta in contrasto la prevista costruzione di un balcone nel piano secondo non assentibile secondo le NTA vigenti per la zona A.

PARERE:

CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA MENZIONATO,

VISTA l'Ordinanza n° 130 del C.S.R.

VISTA la pratica presente sul GEDISI, con elaborati protocollati il 20/12/2022 e il 08/05/2023.

SI PRENDE ATTO DELLA PRATICA :

12-057001-0000028755-2022

RELATIVA ALL'INTERVENTO **ID 8909** E SI COMUNICA L'IMPROCEDIBILITA' DELLA PRATICA.

Per qualsiasi informazioni e/o chiarimento : Geom. Giancarlo Guidi Tel. 0746/80429,
giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it
Cordiali saluti

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

Geom. Giancarlo Guidi



IL RESPONSABILE DELL'AREA IV

Arch. Dario Secondino

